

naba. Rendici discepoli come lui: capaci di rivoluzionare la vita sulle orme del Risorto, docili allo Spirito, esperti nell'arte di collaborare, di fare spazio agli altri e di abbattere le barriere. Fa' che i giovani siano attratti da questo programma di vita. Diventino artefici di comunione, segni trasparenti della tua misericordia senza confini.

6 giugno– **Solennità del Corpo e Sangue del Signore.** L'acqua dello Spirito faccia scorrere in noi la vita divina e fecondi la nostra. Preghiamo perché non manchino i sacerdoti.

11 giugno– **Solennità del Sacratissimo cuore di Gesù e memoria di san Barnaba.** Il fuoco dello Spirito faccia ardere in noi la carità. Preghiamo per implorare vocazioni missionarie.

21 giugno– **San Luigi Gonzaga, patrono dei giovani.** L'olio dello Spirito ci doni di scoprire consolazione e pace nelle fatiche. Preghiamo perché ragazzi e ragazze scoprano l'amore liberante del Padre, la gioia della fraternità, la bellezza del dono di sé.



8x
mille
CHIESA CATTOLICA

Puoi scaricare questo sussidio ogni mese da: diocesifaenza.it o dal sito www.pigifo.it oppure www.pastoralevocazionalefaenza.it



DISCEPOLI COME...

San BARNABA

*O Amore infinito,
che procedi dal Padre e dal Figlio,
insegnami ad agire sempre come vero figlio di Dio.*

*Dimora in me e fa' che io dimori in te,
per amare come ami tu.*

*Tienimi unito a te, affinché per mezzo tuo,
resti unito al Padre e al Figlio.*

*O Spirito di Gesù, fa' crescere nel mio cuore
la grazia dell'adozione a figlio
perché si formi in me Gesù,
a gloria di Dio Padre.*

Amen.

Columba Marmion

eVOCAZIONE

Barnaba è il soprannome dato a Giuseppe dagli apostoli (At 4,36). Luca lo descrive come *un uomo onesto, autentico, pieno di Spirito Santo e di fede.*

Egli fu uno dei primi che abbracciarono il cristianesimo e con grande generosità vendette un campo di sua proprietà, donando il ricavato agli Apostoli per le necessità della Chiesa.

"Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!" (Mt 9,38)

giu 2021

MONASTERO
INVISIBILE

CONVOCAZIONE

(At 11, 19-25)

¹⁹Intanto quelli che si erano dispersi a causa della persecuzione scoppiata a motivo di Stefano erano arrivati fino alla Fenicia, a Cipro e ad Antiòchia e non proclamavano la Parola a nessuno fuorché ai Giudei. ²⁰Ma alcuni di loro, gente di Cipro e di Cirene, giunti ad Antiòchia, cominciarono a parlare anche ai Greci, annunciando che Gesù è il Signore. ²¹E la mano del Signore era con loro e così un grande numero credette e si convertì al Signore. ²²Questa notizia giunse agli orecchi della Chiesa di Gerusalemme, e mandarono Barnaba ad Antiòchia.

²³Quando questi giunse e vide la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore, ²⁴da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede. E una folla considerevole fu aggiunta al Signore. ²⁵Barnaba poi partì alla volta di Tarso per cercare Saulo: lo trovò e lo condusse ad Antiòchia. Rimasero insieme un anno intero in quella Chiesa e istruirono molta gente. Ad Antiòchia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani.

Barnaba, al momento delle prime conversioni dei pagani, ha capito che quella era l'ora di Saulo, il quale si era ritirato a Tarso, sua città. Là è andato a cercarlo. Così, in quel momento importante, ha restituito Paolo alla Chiesa; ha donato ancora una volta l'Apostolo delle Genti alla comunità cristiana.

Dalla Chiesa antiochena Barnaba fu inviato in missione

insieme a Paolo, compiendo quello che va sotto il nome di primo viaggio missionario dell'Apostolo.

I due, Paolo e Barnaba, entrarono poi in contrasto. La santità cresce nella capacità di conversione, di pentimento, di disponibilità a ricominciare, e soprattutto nella capacità di riconciliazione e di perdono.

È la capacità di riconciliazione e di perdono che ci fa santi.

(testi tratti dalle Udienze Generali di Benedetto XVI, 31/01/2007)

PROVOCAZIONE

Barnaba dimostra di essere vero Apostolo. Generoso e stimato. Siamo capaci come Barnaba di cogliere l'opera di Dio oltre i confini e soprattutto siamo capaci di rallegrarcene anche quando il bene non necessariamente sia dipeso da noi?

Barnaba è uomo virtuoso, pieno di Spirito Santo e di fede. Sappiamo essere accoglienti e pronti a riconoscere nell'altro un fratello?

Fu lui a farsi garante della conversione di Saulo presso la comunità cristiana di Gerusalemme, la quale ancora diffidava dell'antico persecutore. Poi di nuovo lo va a cercare a Tarso quando riconosce che c'è bisogno della testimonianza di Paolo. Siamo anche noi capaci di metterci da parte per fare spazio agli altri con sincero spirito di collaborazione?

INVOCAZIONE

**Padre, tu sei buono e grande nell'amore!
Grazie per averci donato l'esempio e l'intercessione di san Bar-**